

# FERMIAMO IL DDL COLLEGATO LAVORO

CGIL

## AUMENTA LA PRECARIETÀ

## E LIBERALIZZA I CONTRATTI BREVI

**Il governo e la maggioranza del Parlamento** intervengono sulla materia in modo disorganico, dannoso e senza alcun confronto con le organizzazioni sindacali

**Il governo dice di voler migliorare** dignità e qualità del lavoro per giovani, neet, donne, ma con questo provvedimento aumenta flessibilità e contratti poveri e di breve durata

### ■ **Consente di usare senza limiti e vincoli i contratti in somministrazione a tempo determinato e indeterminato, perché toglie molti "paletti".**

Si escludono dal tetto del 30% i somministrati a tempo indeterminato assunti dalle agenzie per il lavoro e i somministrati per nuove attività, startup, attività stagionali, spettacoli, sostituzioni, over 50. Inoltre, non si applicano i limiti di durata e le causali per quelli a termine se disoccupati, svantaggiati e molto svantaggiati. Si tratta di una modifica grave e pericolosa che va a braccetto con l'estensione dei contratti a termine già introdotta dal governo nel decreto cosiddetto Lavoro (D.l.48/2023 convertito in L.85/2023). In pratica si permette alle aziende di costruire un serbatoio di attivazioni su cui scaricare flessibilità e discontinuità.

### ■ **Estende l'uso dei contratti stagionali allargando le deroghe ai limiti di durata e causali.**

È un intervento che aggira la sentenza della Corte di

### ■ **PERCHÉ IL DDL LAVORO AUMENTA LA PRECARIETÀ**

cassazione n. 9243 del 2023 e amplia il perimetro stesso della stagionalità consentendone il ricorso anche per intensificazione dell'attività lavorativa ed esigenze tecnico-produttive. In pratica un contratto che può essere utilizzato in piena libertà a partire proprio dai settori dove la priorità è il contrasto alla irregolarità, alla bassa qualificazione, alle basse retribuzioni.

■ **Estende la flat tax a quelli che vengono definiti contratti misti**, annullando la clausola ostativa al regime forfettario come strumento di contrasto al ricorso al lavoro autonomo non genuino. Un intervento grave che incentiva forme ibride e indebolisce tutele e stabilità dei rapporti di lavoro.

■ **Introduce un unico contratto di apprendistato duale**, che prevede la possibilità di trasformare

quello di primo livello in professionalizzante o di alta formazione e di ricerca e per la formazione professionale regionale. Si prolunga in questo modo la durata degli sgravi per le aziende ma soprattutto le condizioni retributive di ingresso per gli apprendisti e si conferma l'idea di un sistema di istruzione tutto funzionale al mercato del lavoro.

■ **Equipara l'assenza ingiustificata del lavoratore alle dimissioni volontarie.** Questa norma rischia di trasformare in dimissioni automatiche anche assenze che potrebbero non essere una scelta del lavoratore: non c'è nessuna garanzia per l'ispettorato del lavoro di accertare i fatti e la reale volontà del lavoratore.

■ **Amplia la sospensione degli adempimenti tributari per i lavoratori autonomi per malattia o infortunio per i figli minorenni e per il parto**, ma esclude dal beneficio lavoratrici e lavoratori autonomi non ordinisti o iscritti agli albi.

**Il collegato lavoro non dà risposta ai part-time involontari, alla stabilità per i lavoratori a termine, somministrati e stagionali, al lavoro nero e irregolare, ai bisogni dei lavoratori autonomi con o senza partita Iva, nessuna eliminazione dei contratti più poveri e precari**

**PER IL LAVORO DIGNITOSO, STABILE, SICURO, TUTELATO  
NO AL DDL COLLEGATO LAVORO**